



REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE

REG01
Rev. 05
18/04/2025

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE	ELABORATO RQ	APPROVATO AU
0	30/5/23	Prima emissione	S. Andreatta	A. Esposito
1	21/6/23	Allineamento documentazione dello S.O.	S. Andreatta	L. Nardoni
2	11/12/23	Inserimento audit preliminare e richiesta documenti pre-audit	S. Andreatta	L. Nardoni
3	04/04/24	Inserimento § 11 e termine di validità dell'offerta § 4.2	S. Andreatta	L. Nardoni
4	28/11/24	Revisione generale	S. Andreatta	L. Nardoni
5	18/4/25	Revisione § 6 Audit straordinari. Inserimento nuovo documento in fase di pre-audit	S. Andreatta	L. Nardoni

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3 DIRITTI E OBBLIGHI.....	5
3.1 DIRITTI E OBBLIGHI DELL'ORGANIZZAZIONE	5
3.2 DIRITTI E OBBLIGHI DI ITALIA ESG	8
4 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	9
4.1 RICHIESTA DI OFFERTA	9
4.2 OFFERTA DI CERTIFICAZIONE	10
4.2.1 <i>DURATA DEL CONTRATTO</i>	10
4.2.1.1 <i>Trasferibilità Della Certificazione Allo Scheme Owner</i>	11
4.3 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	11
4.3.1 <i>RICHIESTA DI DOCUMENTI</i>	11
4.3.2 <i>AUDIT PRELIMINARE</i>	13
4.3.3 <i>AUDIT DI CERTIFICAZIONE</i>	13
4.3.3.1 <i>STAGE 1</i>	13
4.3.3.2 <i>STAGE 2</i>	15
4.4 GESTIONE DELLE CARENZE RILEVATE NEL CORSO DELL'AUDIT.....	16
4.5 CONCESSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	16
4.6 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	17
5 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	19
6 AUDIT STRAORDINARI	20
6.1 AUDIT <i>SUPPLETIVI</i>	21
6.2 AUDIT <i>SUPPLEMENTARE</i>	21
6.3 AUDIT CON BREVE O SENZA PREAVVISO.....	22
6.4 MARKET SURVEILLANCE.....	22
7 ESTENSIONE E RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE	23
8 RINUNCIA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	23
8.1 RINUNCIA.....	23
8.2 SOSPENSIONE	24
8.3 REVOCA	25
9 TRASFERIMENTO	26
10 RECLAMI E RICORSI	27
10.1 RECLAMI	27
10.2 RICORSI	28
11 CONDIZIONI ECONOMICHE E PENALI	28



REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE

REG01
Rev. 05
18/04/2025

11.1 PENALI.....	29
12 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	29
13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	30

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento contiene le condizioni e i requisiti che un’organizzazione deve rispettare al fine del rilascio e del mantenimento della certificazione del sistema di gestione per la sostenibilità e del rating ESG per la sostenibilità secondo lo standard SRG 88088 da parte di ITALIA ESG.

Il presente Regolamento è parte integrante del contratto per la certificazione e si applica a tutte le attività di valutazione della conformità rilasciate da ITALIA ESG, salvo nei casi in cui non sia diversamente concordato per iscritto. Modifiche o deroghe sono da ritenersi valide esclusivamente se stabilite preventivamente per iscritto tra le Parti e non possono riguardare le procedure di valutazione della conformità.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi applicabili alle attività di valutazione della conformità di ITALIA ESG di seguito riportati sono da intendersi nella edizione/revisione vigente:

- ISO IEC 17021-1 Valutazione della conformità “Requisiti per gli Organismi che forniscono audit e certificazione dei sistemi di gestione”
- SRG 88088 Social Responsibility and Governance -Requisiti per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Sostenibilità. Rating della Sostenibilità Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo”
- UNI EN ISO 19011 Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione
- IAF MD2 Transfer of Accredited Certification of Management Systems
- IAF MD 1 Mandatory Document for the Audit and Certification of a Management System Operated by a Multi-Site Organization
- IAF MD 11 IAF Mandatory Document for the application of ISO/IEC 17021 for audits of integrated management systems
- UNI EN ISO 17000 Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali
- Documenti normativi e non applicabili (es. Regolamenti, circolari, documenti mandatari, decisioni...), emessi dall’Organismo di accreditamento ACCREDIA, dall’EA e/o dallo

IAF e dallo Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo”.

3 DIRITTI E OBBLIGHI

3.1 DIRITTI E OBBLIGHI DELL’ORGANIZZAZIONE

Per il rilascio ed il mantenimento della Certificazione dei Sistemi di Gestione per la Sostenibilità e della dichiarazione di Rating della Sostenibilità ESG l’Organizzazione deve stabilire ed implementare tutti i requisiti applicabili conformemente alla SRG 88088 e mantenere la conformità nel tempo.

Con la sottoscrizione del contratto di certificazione, il Cliente dà il proprio consenso alla gestione dei propri dati personali secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 da parte di ITALIA ESG e del proprio personale.

Gli audit presso le sedi dell’Organizzazione devono essere svolti in periodi in cui sono in corso le attività oggetto di certificazione.

Le sedi dell’Organizzazione e/o le unità operative devono essere registrate nel Certificato Camerale.

Al fine di ottenere e mantenere la certificazione, l’Organizzazione è tenuta a

- Rispettare quanto contenuto nel presente Regolamento,
- La veritiera compilazione della “Richiesta di certificazione”,
- Consentire le attività di valutazione della conformità ordinarie e straordinarie da parte di ITALIA ESG presso le proprie sedi e i siti/cantieri e le verifiche sui propri fornitori critici e/o subappaltatori che svolgono per l’organizzazione processi del sistema di gestione rilevanti per la realizzazione dei prodotti o servizi ed attività comprese nel campo di applicazione della certificazione,
- Mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’audit e consentire l’osservazione diretta delle attività operative in corso e di intervistare il personale coinvolto dalle attività,
- Assicurare la presenza e l’assistenza di un interlocutore per ogni auditor e/o di guide. Quest’ultime non devono interferire con le attività di audit,

- Dimostrare il possesso di autorizzazioni, abilitazioni o qualifiche qualora le attività, i processi, i prodotti o i servizi presenti nello scopo di certificazione ne siano soggetto. In caso di assenza la certificazione non può essere rilasciata e/o mantenuta,
- Notificare eventuali rischi specifici inerenti alla sicurezza dei luoghi di lavoro e le misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'organizzazione in relazione alla propria attività (compresi i DPI previsti e messi a disposizione),
- Permettere l'accesso in condizioni di sicurezza agli auditor ed agli osservatori dell'Organismo di Accreditamento o dello Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo”; in caso di rifiuto della presenza di queste figure, si procederà alla sospensione o alla revoca della certificazione già concessa o al mancato rilascio,
- Presentare entro i tempi stabiliti le azioni per gestire le necessità di miglioramento emerse durante gli audit; la mancata risposta comporta l'interruzione del processo di certificazione in caso di audit di certificazione e di rinnovo e, in caso di sorveglianze o di audit straordinari, può comportare la sospensione del certificato
- Mantenere registrazioni dei reclami e richieste da parte degli stakeholders e la loro gestione e renderli disponibili in sede di audit,
- Corrispondere i pagamenti secondo quanto previsto nell'offerta economica,
- Mantenere attiva la conformità del proprio sistema di gestione ai requisiti della SRG 88088 e dare tempestiva comunicazione di variazioni che possono avere influenza sull'organizzazione o sulle attività comprese nel campo di applicazione della certificazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) Modifiche di aspetti legali, organizzativi, modifiche di numero ed indirizzi di siti, di contatti, cambi di turno, numero di addetti impiegati, variazioni dei processi affidati all'esterno
 - b) Modifiche dell'assetto societario, quali cambiamenti di ragione sociale, della composizione sociale o della proprietà, fusioni, acquisizioni o cessioni di rami di azienda e/o di attività rientranti fra quelle coperte.

- c) Modifiche significative al sistema di gestione inerenti le attività comprese nel campo di applicazione, variazioni dello scopo di certificazione e inserimento di nuovi processi/attività
- d) Situazioni irregolari rilevate dall'Autorità competenti, provvedimenti adottati per violazione o inadempienze di requisiti di legge applicabili ai prodotti (es. revoche o sospensioni di autorizzazioni, concessioni..), l'adozione di procedure di richiamo dal mercato di prodotti risultati non conformi ai requisiti, procedimenti giudiziari compreso l'eventuale coinvolgimento del legale rappresentante, fornendo tutte le informazioni in modo che ITALIA ESG possa stabilire la situazione, la sua influenza sulla certificazione ed attuare le verifiche od azioni adeguate.

Tali modifiche devono essere documentate entro 30 giorni dall'evento. ITALIA ESG acquisirà tutte le informazioni documentali del caso (visura camerale aggiornata, atti notarili, aggiornamento manuali, CCNL, procedure, ecc..), al fine di avviare le opportune verifiche per valutare quanto le modifiche apportate impattino sulla conformità del sistema e quindi la validità del certificato rilasciato. I documenti analizzati e le valutazioni, vengono presentate alla Funzione di Delibera che, a fronte della natura, complessità ed estensione delle modifiche apportate, valuta la necessità o meno di una visita aggiuntiva per la conferma del mantenimento del certificato e la rimissione dello stesso. A fronte di tale verifica, se necessario, viene aggiornato il programma triennale di audit.

La mancata comunicazione rilevata in sede di audit di sostanziali variazioni tali da impattare sull'oggetto della certificazione può dare l'avvio all'iter di sospensione della certificazione.

L'organizzazione certificata ha l'obbligo di dare comunicazione a ITALIA ESG in caso di incidenti, violazioni importanti ed altri eventi che possono compromettere la credibilità della certificazione ESG-SRG.

È facoltà dell'organizzazione esprimere riserve sui risultati dell'audit.

Ove richiesta la valutazione del Rating per la Sostenibilità ESG-SRG, è responsabilità e interesse dell'Organizzazione fornire più informazioni possibili in relazione alle proprie azioni inerenti gli SDGs da trasferire al Gruppo di Audit, così da evitare il rischio di insufficienza di informazioni che potrebbe pregiudicare la valutazione finale.

Prerequisito per il rilascio e/o il mantenimento della certificazione è la conformità alle prescrizioni legali applicabili.

3.2 DIRITTI E OBBLIGHI DI ITALIA ESG

ITALIA ESG rilascia la certificazione ad Organizzazioni che abbiano dimostrato la conformità a tutti i requisiti previsti dalla norma SRG 88088, garantendo l'accesso al servizio di certificazione a tutte le Organizzazioni che ne facciano richiesta, non subordinato dall'appartenenza o meno ad Associazione o Gruppo.

Tutte le decisioni sulla certificazione del sistema di gestione per la sostenibilità e sulla dichiarazione di rating di sostenibilità ESG sono fondate su un'obiettiva evidenza della conformità e non influenzate da altri interessi.

ITALIA ESG si impegna a svolgere la valutazione dell'Organizzazione durante tutto l'iter di certificazione con imparzialità, responsabilità, trasparenza, riservatezza, competenza ed attenzione ai reclami.

ITALIA ESG non fornisce assistenza alle organizzazioni per l'implementazione e il mantenimento della conformità del sistema di gestione per la sostenibilità – rating di sostenibilità ESG, compreso il servizio di audit interni, né dispone di strutture collegate che svolgano tale attività.

I dati delle organizzazioni vengono inseriti nell'elenco dei Clienti di ITALIA ESG che viene pubblicato sul proprio sito e trasmesso all'Organismo di Accreditamento, Accredia.

I dati e le informazioni acquisiti durante le attività di valutazione della conformità dei sistemi delle organizzazioni clienti, come ad esempio la documentazione contrattuale, le evidenze raccolte durante l'audit, i reclami, le comunicazioni, sono trattare con la massima riservatezza. Inoltre, tutto il personale di ITALIA ESG, sia interno che esterno, assicura il rispetto del segreto professionale, come sottoscritto nella dichiarazione di imparzialità, impegno che resterà valido anche al termine della prestazione lavorativa.

Saranno gestite come riservate le informazioni relative all'organizzazione provenienti da fonti diverse dal cliente stesso, come in caso di un reclamo o ricevute da un'autorità in ambito legislativo. In caso di richieste di trasmissione a seguito di disposizioni di legge o da parte dell'organismo di accreditamento, ITALIA ESG notificherà al cliente i dati forniti tranne sia diversamente disposto dalle Autorità Giudiziarie.

Qualora ITALIA ESG apportasse modifiche al presente documento, invierà comunicazione ai propri clienti, sia alle organizzazioni certificate che certificande.

ITALIA ESG si riserva il diritto di interrompere l'audit nel caso in cui non risultano presenti le condizioni che consentono di osservare e perseguire gli obiettivi dell'audit, qualora, a titolo esemplificativo, non siano presenti le attività da verificare o sia impedito l'accesso alla loro verifica, non ci siano sufficienti interlocutori dell'organizzazione, il Sistema di Gestione non risulti sufficientemente sotto controllo o siano venute meno eventuali condizioni di sicurezza (es. inerenti sicurezza e salute sul luogo di lavoro).

ITALIA ESG, nel caso venga ufficialmente informato di eventuali procedimenti in corso relativi ad organizzazioni certificate, informa tempestivamente l'organismo di accreditamento Accredia e lo S.O. Per lo svolgimento delle attività di valutazione ITALIA ESG si avvale di auditor qualificati secondo procedure conformi alla normativa di accreditamento. Il Gruppo di audit può essere composto da personale dipendente o da collaboratori esterni. Nel Gruppo di audit può essere prevista la presenza di esperti tecnici, che forniscono conoscenze o competenze relative allo specifico settore.

4 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

4.1 RICHIESTA DI OFFERTA

Per ottenere la certificazione del sistema di gestione per la sostenibilità e la dichiarazione del rating di sostenibilità ESG secondo lo standard SRG 88088, l'Organizzazione deve richiedere un'offerta a ITALIA ESG, tramite il modulo “Richiesta di certificazione” per fornire le informazioni indispensabili per la sua redazione. Il documento opportunamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o da suo delegato deve essere inoltrato via mail a italiaesgsrl@gmail.com.

L'Organizzazione deve indicare lo scopo di certificazione, le attività e i siti che intende certificare. La conferma dello scopo di certificazione avverrà a seguito della verifica delle attività svolte. L'eventuale esclusione dallo scopo di certificazione di siti sarà valutata e accettata o meno in linea con quanto previsto dalle norme o altri documenti di riferimento applicabili da ITALIA ESG.

Al fine di un'adeguata formulazione, potrà essere richiesta per esame documentazione del sistema di gestione, quali, ad esempio, manuale, procedure...

I dati inviati saranno verificati sia in fase di redazione dell'offerta, che in occasione del riesame del contratto ed in sede di audit.

4.2 OFFERTA DI CERTIFICAZIONE

La “richiesta di certificazione” dell’Organizzazione e l’eventuale documentazione fornita viene riesaminata per verificarne la completezza e la congruenza al fine di valutare se ITALIA ESG abbia le capacità e la competenza per soddisfare la richiesta.

Al termine del riesame ITALIA ESG conferma per iscritto l’accettazione della domanda in caso di esito positivo emettendo un’offerta economica, altrimenti, in caso di rifiuto, motiva per iscritto la mancata accettazione che determina l’interruzione del processo di certificazione oppure richiede integrazioni e chiarimenti necessarie.

In caso di accettazione, il Cliente restituisce a ITALIA ESG l’offerta firmata per accettazione dal Legale Rappresentante, che costituisce l’accordo contrattuale tra le parti. Esso viene riesaminato per verificare eventuali variazioni o difformità con l’offerta inviata ed in tal caso contatta l’Organizzazione per risolvere altrimenti l’iter di certificazione verrà interrotto.

Le attività di valutazione della conformità sono pianificate secondo le informazioni fornite dall’Organizzazione. In caso di variazioni tali da giustificare un aumento della durata temporale delle attività di valutazione della conformità, ITALIA ESG provvederà a riemettere l’offerta con le condizioni economiche aggiornate.

Generalmente l’offerta ha una validità di due mesi dalla data di emissione; in caso di accettazione oltre detto limite, essa sarà sottoposta ad un riesame da parte di ITALIA ESG. Nel caso pervengano accettazioni oltre i 12 mesi dalla data di emissione sarà rivalutata la posizione dell’Organizzazione cliente e riformulata una nuova offerta.

4.2.1 DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto per la certificazione (Offerta di Certificazione), di cui il presente Regolamento di Certificazione è parte integrante, ha validità dall’accettazione dell’offerta per la durata della certificazione, eccetto in caso di recesso di una delle parti tramite lettera raccomandata a/r o pec a firma del legale rappresentante almeno quattro mesi dal termine del contratto. Il recesso da parte dell’Organizzazione comporta la rinuncia alla certificazione. ITALIA ESG ha la facoltà di recedere dal Contratto nel caso in cui l’Organizzazione sia stata oggetto di provvedimenti o condanne per fatti

aventi ad oggetto il mancato rispetto dei requisiti cogenti pertinenti al Sistema di Gestione o per mancata comunicazione di provvedimenti o condanne. Il recesso da parte di ITALIA ESG comporta la revoca della certificazione, che resta comunque in vigore fino alla data prevista per la visita periodica.

4.2.1.1 TRASFERIBILITÀ DELLA CERTIFICAZIONE ALLO SCHEME OWNER

In caso di interruzione volontaria con rinuncia alla Licenza da parte di ITALIA ESG, le certificazioni emesse saranno obbligatoriamente trasferite allo Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo”.

4.3 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE

Dopo il riesame del contratto ITALIA ESG definisce le competenze necessarie per la designazione del gruppo di audit.

4.3.1 RICHIESTA DI DOCUMENTI

Ad offerta accettata/contratto stipulato, ed in seguito in fase di pianificazione degli audit successivi, ITALIA ESG richiede documenti utili a determinare una corretta ed efficace pianificazione (Piano di Audit con ripartizione del tempo di audit tra le tre aree ESG), a riscontrare eventuali incongruenze tra le informazioni fornite in precedenza per la fase di preventivazione e quelle contenute in detti documenti aggiornando eventualmente le specifiche contrattuali, per prendere consapevolezza dello stato generale dell’organizzazione e fornirle un feedback immediato sulla eventuale necessità di “riallineare” situazioni che potrebbero non permettere il rilascio della certificazione, decidere se confermare o meno l’audit in presenza di procedimenti penali ex D. Lgs 231/01 e s.m.i. o altre situazioni che impediscono la continuazione dell’iter di certificazione.

I documenti richiesti sono a scopo esemplificativo ma non esaustivo:

- bilancio di Sostenibilità riferito all’anno precedente o, se non disponibile, una bozza di periodo per l’anno corrente,
- bilancio d’esercizio degli ultimi tre anni con relative note integrative e deposito,
- certificato di vigenza CCIAA,
- statuto vigente dell’organizzazione,

- dichiarazione di non esistenza di carichi pendenti nei confronti dei relativi soci,
- dichiarazione di assenza di procedimenti penali e civili in corso a carico della stessa organizzazione o dichiarazione di quali procedimenti siano in atto,
- dichiarazione di assenza di procedimenti in corso per reati ascrivibili al D. Lgs 231/01(a carico di soci, dipendenti e dell'organizzazione),
- procedure obbligatorie per SRG 88088,
- analisi dei rischi relativi ai PES (se già disponibile),
- analisi ambientale (se disponibile o qualora i dati ambientali non siano già riportati all'interno del Bilancio di Sostenibilità),
- ultime tre relazioni dell'OdV, ove incaricato,
- copia dei certificati di altri schemi di certificazione con gli ultimi rapporti di audit dell'OdC o di OdC diversi,
- Riesame di direzione, ove già disponibile,
- DVR,
- DURC valido,
- Politica per la Sostenibilità,
- regolamento per il funzionamento del TVB (ove disponibile),
- organigramma,
- stato dei rapporti con banche, società di leasing o altri istituti finanziari con relative posizioni ed eventuali esposizioni,
- nomine DL, RSPP, MC e comunicazione INAIL per il RLS,
- CCNL applicato e, ove disponibile, contratto integrativo di 2° livello/welfare/PdR ecc.
- **elenco dei documenti facenti parte del sistema di gestione per la sostenibilità.**

Nel caso in cui l'organizzazione non fornisca i documenti in anticipo, ITALIA ESG procederà a valutare la fattibilità dell'audit in base ai dati preliminari forniti dalla stessa organizzazione per l'emissione dell'offerta e se proseguire con l'iter, comunicando che l'audit potrebbe non conseguire gli obiettivi attesi per assenza di informazioni preliminari ai fini della pianificazione dello stesso con l'eventuale necessità di ripianificazione l'audit del quale l'organizzazione se ne assume la responsabilità anche per ulteriori costi eventualmente sostenuti dal CAB.

4.3.2 AUDIT PRELIMINARE

L’organizzazione può richiedere l’esecuzione di un audit preliminare prima dell’audit di certificazione. Esso può essere effettuato una sola volta con il fine di valutare il grado d’attuazione del Sistema di Gestione ed il grado di preparazione dell’organizzazione ed individuare situazioni che potrebbero compromettere il buon esito dell’audit iniziale.

La pianificazione e l’organizzazione dell’audit preliminare segue modalità analoghe a quelle di un normale audit. La composizione del gruppo di audit deve coprire le tre aree E, S, G. Le necessità di miglioramento rilevate dal Gruppo di Audit non costituiscono parte integrante della pratica di certificazione dell’organizzazione e le risultanze dell’audit non proseguono l’iter di delibera per la concessione della certificazione. Il successivo audit di certificazione sarà comunque svolto in modo completo come se l’audit preliminare non fosse avvenuto.

L’audit preliminare può essere eseguito ai fini della certificazione del sistema di gestione per la sostenibilità e non per il rating di sostenibilità ESG.

4.3.3 AUDIT DI CERTIFICAZIONE

La valutazione della conformità del sistema di gestione per la sostenibilità e del rating di sostenibilità ESG rispetto a tutti i requisiti della norma avviene tramite un audit presso la sede dell’Organizzazione composto di due fasi (Stage 1 e Stage 2) condotto da uno o più auditor qualificati secondo la procedura interna di ITALIA ESG. La composizione del gruppo di audit viene preventivamente comunicata all’Organizzazione che può richiedere la sostituzione di uno o più dei componenti entro 3 gg dal ricevimento del Piano di audit, motivando per iscritto le ragioni della ricusazione; in caso contrario, il gruppo si ritiene tacitamente accettato. Il piano di audit deve essere approvato da parte dell’Organizzazione. Eventuali costi aggiuntivi originati dalla richiesta di sostituzione di uno o più auditor da parte del cliente saranno addebitati allo stesso.

L’impossibilità di osservazione diretta delle attività e quindi della loro verifica in fase iniziale e nel triennio di certificazione può implicare la mancata concessione della certificazione o la sospensione, la revoca o la riduzione dello scopo.

4.3.3.1 STAGE 1

L’audit di Stage 1 permette una visione generale della preparazione dell’organizzazione allo Stage 2. Gli obiettivi dello Stage 1 sono:

- Verifica dei documenti del Sistema di gestione per la sostenibilità

- Valutare le condizioni specifiche del sito del cliente al fine di stabilire il grado di preparazione per lo Stage 2
- Verifica dello stato, della comprensione e della consapevolezza dei requisiti normativi da parte dell’organizzazione e definire il grado di preparazione per l’audit di Stage 2
- Raccolta delle informazioni inerenti il campo di applicazione, compresi sito/siti ed i controlli definiti in particolare per i multisito, requisiti cogenti applicabili (autorizzazioni, accreditamenti, altre normative cogenti di interesse per il settore) e processi ed apparecchiature utilizzate
- Valutare la pianificazione ed esecuzione di audit interni e del Riesame della Direzione e che il sistema sia pronto per lo Stage successivo
- Conferma delle risorse assegnate per lo Stage 2 (gg/uomo, competenze, ecc)
- Pianificazione Audit di Stage 2 (conferma processi, attività, filiali, ecc. da sottoporre a verifica).

Al termine della verifica di Stage 1 sono comunicate al cliente le potenziali criticità, laddove presenti, e le tempistiche per lo svolgimento dello Stage 2, che prendono in considerazione il tempo necessario per la loro risoluzione oppure se tali anomalie possono comportare il rinvio o la cancellazione dello Stage 2.

Fra l’audit di Stage 1 e di Stage 2 non devono intercorrere più di 6 mesi, altrimenti si renderà necessario effettuare un nuovo audit di Stage 1.

I due audit possono essere svolti consecutivamente nel caso non siano state rilevate **opportunità di miglioramento che evidenzino criticità**. L’Organizzazione può richiedere una deroga a questa disposizione, consapevole che la permanenza delle criticità nello Stage 2 può essere causa di mancata concessione della certificazione e del rating di sostenibilità ESG, finché ITALIA ESG non avrà evidenza almeno dell’avvio dell’iter della loro gestione.

Oltre ai casi di deroga sopra esposti, la consecutività degli audit di Stage 1 e Stage 2 è possibile nel caso di Organizzazione di piccole dimensioni (fino a 10 dipendenti equivalenti calcolati).

Nel caso in cui emergessero situazione tali da richiedere una variazione dei tempi di audit di Stage 2, ITALIA ESG presenterà un’offerta aggiornata all’Organizzazione. La verifica di Stage 2 avverrà solo a seguito dell’accettazione; in caso contrario verrà interrotto l’iter di certificazione.

È facoltà di ITALIA ESG ripetere in tutto o in parte lo Stage 1, se tra i due audit intervenissero modifiche significative (es. nell'organizzazione, sedi, contesto), che potrebbero influenzare il Sistema Gestione, dando comunicazione al cliente della decisione presa.

4.3.3.2 STAGE 2

La finalità dell'audit di Stage 2 è di valutare l'implementazione, l'efficacia e la conformità del sistema di gestione dell'organizzazione rispetto a requisiti applicabili; essa deve aver luogo presso i siti dell'Organizzazione e deve comprendere almeno:

- Evidenze relative alla conformità a tutti i requisiti della norma ed altri documenti normativi applicabili
- Verifica di Monitoraggio, Misurazione, Reporting e riesame delle prestazioni in funzione agli obiettivi, e prestazioni fondamentali
- performance del sistema di gestione dell'organizzazione rispetto ai requisiti cogenti applicabili
- Controllo operativo dei processi dell'organizzazione
- Audit Interni e riesame della direzione
- Responsabilità della direzione per la politica aziendale
- Miglioramento continuo del sistema di gestione

Il gruppo di audit analizza le evidenze raccolte durante gli Stage 1 e 2 e concorda le conclusioni, conferma o modifica lo scopo di certificazione ed eventuali esclusioni motivate e propone la concessione o meno della certificazione, dandone comunicazione al cliente insieme ai rilievi emersi nel corso dell'audit.

È facoltà dell'organizzazione esprimere riserve sui risultati dell'audit.

I rapporti di audit si intendono confermati salvo comunicazione contraria da parte di ITALIA ESG entro 30 giorni lavorativi. Entro 10 giorni lavorativi dalla data di chiusura dell'audit, l'Organizzazione deve inviare il piano di adeguamento con le azioni e le tempistiche per la risoluzione delle anomalie emerse, eventualmente allegando documentazione di supporto come evidenza. RGA procederà alla valutazione delle azioni proposte nel piano e, in caso di esito positivo, da comunicazione di accettazione all'organizzazione; laddove non siano ritenute adeguate, richiederà integrazioni o modifiche, e procederà nuovamente alla valutazione ed approvazione.

4.4 GESTIONE DELLE CARENZE RILEVATE NEL CORSO DELL'AUDIT

I rilievi (situazioni di non rispondenza ai requisiti ai documenti di riferimento) riscontrati durante gli audit sono classificati come necessità di miglioramento.

L'Organizzazione si impegna a gestirle attraverso l'implementazione di azioni (correzioni ed azioni correttive) a seguito di analisi delle cause. Il Responsabile del gruppo di audit rilascia all'Organizzazione il Piano di adeguamento che dovrà essergli ritrasmesso entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'audit. Il Responsabile del gruppo di audit riesamina il piano e lo restituirà all'Organizzazione entro 30 giorni dalla data di ricezione per comunicare l'accettazione o richiedere integrazioni o modifiche e se la chiusura dei rilievi richieda un audit supplementare, altrimenti la verifica di attuazione sarà effettuata nel corso dell'audit successivo. Il Piano di adeguamento deve presentare evidenza di approvazione da parte della Direzione dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna ad inviare trimestralmente il monitoraggio delle azioni pianificate ad ITALIA ESG.

Nel caso in cui l'Organizzazione ometta di inviare il piano di adeguamento o, laddove richiesto, le evidenze di attuazione delle azioni o modifiche allo stesso o nel caso in cui non si renda disponibile a sottoporsi alle verifiche supplementari/straordinarie, può essere oggetto di provvedimenti quali la sospensione della certificazione.

4.5 CONCESSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Tutte le decisioni sulla certificazione del sistema di gestione per la sostenibilità e sul rating di sostenibilità ESG sono fondate su un'obiettiva evidenza della conformità; le funzioni deliberanti di ITALIA ESG, infatti, dopo aver valutato la documentazione di audit, le risultanze, il parere proposto dal Responsabile del gruppo di audit e l'eventuale piano di adeguamento, deliberano la concessione o meno della certificazione. È facoltà della funzione deliberante disporre attività supplementari nel caso le informazioni non siano sufficienti per la delibera. Le decisioni di rilascio della certificazione sono prese all'unanimità; qualora non si raggiunga l'unanimità, l'iter viene interrotto.

L'organizzazione viene informata per iscritto circa l'esito della decisione ed eventuali ulteriori attività successive ed in caso di mancato rilascio, ITALIA ESG darà comunicazione delle motivazioni della decisione.

Nel caso l’organizzazione non accettasse la decisione presa, può presentare ricorso per iscritto motivandone le ragioni secondo quanto contenuto nel presente Regolamento. ITALIA ESG, valutato la fondatezza, potrà disporre ulteriori verifiche svolte da un gruppo di audit diverso dal precedente per il riesame della decisione.

A seguito della decisione della concessione della certificazione, ITALIA ESG provvederà a rilasciare il certificato di conformità a fronte dello standard SRG 88088 in formato elettronico firmato dal Legale Rappresentante, contenente il numero identificativo del certificato, le sedi coperte da certificazione, la data di primo rilascio, la data di emissione del ciclo in corso (data di delibera del rinnovo), data di scadenza. La certificazione ha validità triennale dalla data di rilascio.

La Dichiarazione del rating di sostenibilità ESG è un allegato al certificato di conformità del sistema di gestione della sostenibilità, pertanto può essere rilasciato esclusivamente insieme a quest’ultima, a seguito di valutazione del Proprietario dello Schema, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo”. Il Rating ESG per la Sostenibilità riporta il numero di SDGs che l’Organizzazione ha dimostrato di gestire positivamente fornendo evidenze oggettive e con azioni valutate con un percentile minimo di valore 50 su 100.

Il certificato sarà registrato ed inviato a fronte del pagamento dovuto.

ITALIA ESG inserisce le organizzazioni certificate nel proprio elenco che, a seguito dell’accreditamento, viene trasmesso all’Organismo di Accreditamento, Accredia e pubblicato sul proprio sito.

4.6 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il mantenimento della certificazione si basa sulla verifica che l’Organizzazione stia mantenendo conforme il proprio sistema di gestione ai requisiti dello standard SRG88088.

ITALIA ESG conduce infatti audit periodici con cadenza annuale sull’organizzazioni clienti per la verifica della conformità e per tenere conto di eventuali modifiche del sistema di gestione e del cliente.

L’audit di prima sorveglianza, successivo alla concessione della certificazione, deve essere effettuato entro e non oltre dodici (12) mesi dalla data di delibera della certificazione; non è possibile concedere alcun posticipo. L’audit di sorveglianza successivo è generalmente effettuato entro dodici (12) mesi dall’audit precedente. In casi eccezionali, a fronte di motivate giustificazioni da parte dell’Organizzazione comunicate tramite richiesta scritta, ITALIA ESG può valutarne l’accettabilità e

consentire una tolleranza di massimo tre mesi; la verifica deve essere obbligatoriamente effettuata almeno una volta all'anno (anno solare). In ogni caso, tale spostamento non modifica il programma triennale di audit per il mantenimento della certificazione: in conseguenza di ciò, il periodo posticipato sarà recuperato nel successivo audit.

In caso di mancata osservanza delle presenti disposizioni, verrà avviato l'iter di sospensione della certificazione.

Gli audit di sorveglianza possono non riguardare l'intero sistema di gestione, ma nell'arco del triennio di certificazione devono essere pianificati insieme alle altre verifiche di sorveglianza al fine di verificare la permanenza della conformità del sistema di gestione; aspetti o aree considerati critici o significativi verranno verificati in ogni audit di sorveglianza.

ITALIA ESG può disporre audit ad intervalli ridotti rispetto alle tempistiche sopra esposte nel caso di verifica di risoluzioni di rilievi emersi nelle visite di sorveglianza o certificazione/rinnovo.

Le attività di verifica del mantenimento dello stato di conformità, oltre a quanto sopra riportato, possono comprendere anche:

- indagini sulle organizzazioni certificate inerenti aspetti che riguardano la certificazione
- il riesame di documentazione e/o dichiarazioni delle organizzazioni certificate in relazione alle attività oggetto della certificazione e diffuse in qualsiasi forma verso i propri stakeholders (per es. materiale pubblicitario, siti web, ecc.)
- la richiesta alle organizzazioni certificate di documentazioni e/o registrazioni cartacee o elettroniche
- altri sistemi di monitoraggio delle prestazioni delle organizzazioni certificate
- audit con breve preavviso (minimo di 5 giorni) o senza preavviso per indagare su reclami, in risposta a cambiamenti o come attività di verifica per clienti con certificazione sospesa; queste ultime vengono erogate a titolo non oneroso per il cliente solamente nel caso in cui l'audit abbia esito positivo.

Tali modalità di verifica non possono sostituire la conduzione di audit.

5 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Al fine di valutare il permanere della conformità ai requisiti della norma, ITALIA ESG effettua un audit di rinnovo entro la data di scadenza del certificato, l'esito positivo del quale è condizione necessaria per il rinnovo della certificazione.

Durante l'audit di rinnovo viene valutato il rispetto di tutti i punti della norma e tutti i processi ed attività oggetto di certificazione, le prestazioni, l'efficacia ed il miglioramento del sistema di gestione nel triennio e la sua continua pertinenza ed applicabilità allo scopo e al campo di applicazione della certificazione rilasciata.

Nel caso in cui l'Organizzazione del cliente o il suo contesto operativo, il sistema di gestione, lo schema/ scopo/ campo di certificazione o la legislazione applicabile abbiano subito modifiche significative, ITALIA ESG si riserva la facoltà di effettuare la verifica articolata nei due stage (stage 1+ stage 2).

L'iter di rinnovo della certificazione è composto dall'audit, dall'approvazione del piano di adeguamento alle necessità di miglioramento, dall'eventuale verifica di attuazione ed efficacia delle azioni del piano di adeguamento, documentale o sul campo, se ritenuto necessario, e dalla delibera. Tutto il processo deve concludersi, con esito positivo, prima della data di scadenza del certificato. A tal fine, l'audit deve essere realizzato con adeguato anticipo.

Qualora tutte le attività non siano completate con successo entro la data di scadenza del certificato, ITALIA ESG può ripristinare la certificazione entro 6 mesi, posto che siano state completate positivamente le attività pendenti di rinnovo. In tal caso, il certificato riporterà il periodo di non validità della certificazione (il periodo che intercorre dalla data di scadenza del precedente ciclo di certificazione alla data di delibera del ripristino della certificazione) e la data di scadenza sarà basata sulla data del precedente ciclo di certificazione. La durata della verifica è pari ad un audit di rinnovo.

Se l'iter di rinnovo termina oltre i 6 mesi, ma non oltre 1 anno, dalla data di scadenza, ITALIA ESG può ripristinare la certificazione, posto che siano state completate positivamente le attività pendenti di rinnovo. In tal caso, il certificato riporterà il periodo di non validità della certificazione (il periodo che intercorre dalla data di scadenza del precedente ciclo di certificazione alla data di delibera del ripristino della certificazione) e la data di scadenza sarà basata sulla data del precedente ciclo di certificazione. La durata della verifica è pari ad un audit di Fase 2 (e come minimo non inferiore ad uno di rinnovo).

Se l'attività di rinnovo non viene completata entro 1 anno dopo la data di scadenza del certificato, si dovrà procedere ad una nuova certificazione, effettuando un audit iniziale (o integrare la verifica eventualmente già iniziata, fino ad arrivare ad una durata pari ad uno stage 1 + stage 2), emettendo un nuovo certificato.

6 AUDIT STRAORDINARI

ITALIA ESG si riserva il diritto di eseguire audit straordinari rispetto al programma triennale di audit in caso di:

- modifiche rilevanti apportate dall'organizzazione o richieste di estensione al proprio sistema di gestione
- verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni del piano di adeguamento in risposta alle necessità di miglioramento
- necessità emerse in fase di delibera per rilascio/mantenimento/rinnovo della certificazione
- segnalazioni o reclami ricevuti ritenuti particolarmente significativi rispetto al sistema di gestione certificato e alla sua conformità alla norma di riferimento e al presente regolamento
- azione conseguente nei confronti di Organizzazioni cui è stata sospesa la certificazione
- revoca della sospensione (riattivazione) della certificazione
- richieste motivate da parte dell'Organismo di Accreditamento
- conoscenza diretta o indiretta di seri incidenti o infrazioni legislative, stato finanziario critico e stato sociale in agitazione, ecc. allo scopo di verificare se il sistema è ancora in grado di gestire le attività aziendali coerentemente con i requisiti SRG e i principi ESG o se ha perso la sua efficacia
- uso non corretto della certificazione
- altri casi motivati.

Tali audit sono comunicati all'organizzazione per iscritto motivando la ragione.

Nel caso di verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni del piano di adeguamento in risposta alle necessità di miglioramento, l'audit verte esclusivamente sulla chiusura ed efficacia delle stesse.

I costi relativi agli audit straordinari sono a carico dell'Organizzazione, eccezion fatta per quelli dovuti a reclami o segnalazioni e le Market Surveillance Visit richieste da Accredia che abbiano dato esito positivo o salvo diverse decisioni dell'Organismo.

6.1 AUDIT SUPPLETIVI

ITALIA ESG può ritenere necessario svolgere un audit suppletivo, quando:

- Il gruppo di audit riscontra scostamenti significativi rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda di certificazione o nell'aggiornamento dei dati per la programmazione degli audit (ad esempio n. di addetti in sito, siti non dichiarati ma necessariamente da ricomprendersi nel piano di audit, attività influenti ai fini della valutazione del sistema non dichiarate nella domanda di certificazione o aggiornamento dati, ecc.), tanto da non rendere possibile la delibera prima della conclusione positiva della verifica nella sua interezza;
- in sede di delibera di audit, si riscontrano evidenze tali da non permettere la conferma di quanto proposto dal RGA;
- l'audit non fosse stato completato nei tempi pianificati (es. cantieri che non coprono lo scopo di certificazione o non disponibili, ecc..), al fine di verificare la piena conformità del sistema ai requisiti SRG e per l'eventuale verifica dell'avvio delle azioni inserite nel Piano di Adeguamento per la soluzione dei rilievi emersi nell'ultimo audit. Tale audit deve essere effettuato presso l'Organizzazione entro quattro mesi dall'ultimo audit; nel frattempo l'esito può essere comunque deliberato se i requisiti normativi sono stati TUTTI verificati (anche documentalmente).

L'audit suppletivo potrà essere svolto anche da auditor diversi da quelli che hanno condotto i precedenti audit.

6.2 AUDIT SUPPLEMENTARE

ITALIA ESG può ritenere necessario svolgere un audit supplementare, qualora, in sede di audit, si è riscontrato un numero di rilievi significativo con riferimenti di criticità che possano compromettere l'efficace attuazione del sistema di gestione e la conformità ai requisiti SRG. **Tale audit ha lo scopo di verificare l'implementazione delle azioni decise dall'organizzazione per la risoluzione delle carenze emerse nell'audit precedente.**

L'audit supplementare potrà essere svolto anche da auditor diversi da quelli che hanno condotto i precedenti audit.

6.3 AUDIT CON BREVE O SENZA PREAVVISO

ITALIA ESG può effettuare audit con breve preavviso - svolti entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica – o senza preavviso, al fine di indagare su reclami ricevuti, su modifiche del sistema di gestione dell'Organizzazione, su violazioni del Regolamento o della legislazione applicabile, o seguito di sospensione della certificazione.

La facoltà di ricusazione è inapplicabile in occasione di tali audit. ITALIA ESG seleziona il gruppo di audit in modo da ridurre potenziali rischi connessi.

Accredia e lo Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento “Leonardo” possono condurre verifiche senza preavviso a ITALIA ESG in accompagnamento presso i clienti di ITALIA ESG. In tali occasioni l'Organizzazione non può rifiutare la presenza di ispettori dell'Organismo di Accreditamento, ACCREDIA, e dello Scheme Owner, “Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo”, pena l'avvio dell'iter di sospensione.

6.4 MARKET SURVEILLANCE

L'Organismo di Accreditamento, ACCREDIA, e lo Scheme Owner, “Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo” possono effettuare audit di Market Surveillance, una verifica eseguita dagli ispettori degli stessi presso l'Organizzazione alla presenza del suo personale e di ITALIA ESG con lo scopo di valutare il livello di fiducia nella conformità del sistema di gestione e di efficacia del processo di certificazione accreditato attraverso l'osservazione diretta.

L'Organizzazione deve rendere disponibile ad Accredia ed alla “Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo” la documentazione che gli auditor di ITALIA ESG hanno verificato negli audit precedenti.

Il piano di audit verrà predisposto dal Gruppo di Verifica di Accredia o della “Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo”, e sarà comunicato da ITALIA ESG all'Organizzazione entro tre giorni lavorativi prima dell'effettuazione della Market Surveillance.

La verifica ha durata di un giorno e le modalità della sua esecuzione seguono i contenuti del documento IAF ID 04. Essa non corrisponde ad un audit di sorveglianza o di rinnovo.

L’Organizzazione non può rifiutare la presenza di ispettori dell’Organismo di Accreditamento, ACCREDIA, e dello Scheme Owner, “Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo”, pena l’avvio dell’iter di sospensione.

7 ESTENSIONE E RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

L’Organizzazione può richiedere un’estensione o una riduzione della propria certificazione attraverso comunicazione scritta a ITALIA ESG e trasmissione della “Richiesta di certificazione” debitamente compilata.

L’estensione può essere richiesta in caso di nuove attività e/o nuove sedi societarie, siti o filiali. La riduzione invece in caso di esclusione di attività già certificate e/o di sedi societarie, siti o filiali già certificate purchè siano comunque rispettati tutti i PES.

ITALIA ESG effettua tutte le attività di verifica necessarie, quali un esame della documentazione del sistema di gestione o un audit sul campo; tali attività possono dar luogo ad una revisione dell’offerta in essere.

Al termine delle verifiche effettuate con esito positivo sarà riemesso il certificato, a seguito del quale, l’Organizzazione è tenuta ad adeguare ogni riferimento alla certificazione eventualmente riportato sui documenti aziendali o comunque diffuso al mercato.

8 RINUNCIA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

8.1 RINUNCIA

Alla scadenza del certificato, l’Organizzazione può rinunciare alla certificazione, presentando comunicazione scritta almeno quattro mesi prima tramite pec.

È facoltà dell’Organizzazione, inoltre, rinunciare alla certificazione qualora non accettasse modifiche delle condizioni economiche, al presente Regolamento o dei requisiti applicabili della norma o dei documenti normativi, dando comunicazione scritta entro trenta giorni dalla notifica da parte di ITALIA ESG e prima dell’esecuzione di attività programmate, quali ad esempio audit di mantenimento.

ITALIA ESG provvederà alla cancellazione dell'Organizzazione dal proprio registro di certificazione ed all'applicazione delle penali previste dal presente regolamento, laddove previste.

L'Organizzazione rinunciataria deve restituire l'originale del Certificato e cessarne l'utilizzo eliminando da tutti i prodotti e documenti ogni riferimento o simbolo relativo alla certificazione e deve inoltre cessare immediatamente l'utilizzo del Marchio.

L'Organizzazione non potrà ripresentare richiesta di certificazione prima di un anno dalla rinuncia, salvo eccezioni valutate da ITALIA ESG.

8.2 SOSPENSIONE

ITALIA ESG può sospendere la validità della certificazione per un periodo massimo di sei mesi, dandone comunicazione scritta tramite pec o lettera raccomandata, indicando la data di decorrenza, le condizioni per la revoca del provvedimento ed il termine della loro attuazione.

Si applica la sospensione nei casi di:

- a) gravi carenze del Sistema di Gestione inerenti la conformità del prodotto/servizio fornito dall'Organizzazione e il rispetto di requisiti cogenti di prodotto/servizio
- b) mancata integrazione delle azioni del Piano di adeguamento a seguito di non approvazione delle proposte o, laddove richiesto, mancata evidenze delle azioni approvate
- c) mancato adeguamento del Sistema di Gestione alle nuove edizioni della norma, oltre il periodo di transitorio concesso
- d) inosservanza delle condizioni per il mantenimento o il rinnovo della certificazione
- e) impedimento all'esecuzione delle attività previste per il mantenimento/rinnovo della certificazione entro le scadenze previste
- f) impedimento o rifiuto all'esecuzione di audit supplementari/straordinari (es. audit con breve o senza preavviso o visite di Market surveillance svolte dall'Organismo di Accreditamento, Accredia o dallo Scheme Owner, "Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo")
- g) non accettazione da parte di ITALIA ESG di modifiche apportate dall'Organizzazione al suo Sistema di gestione

- h) uso ingannevole o scorretto del certificato o del marchio ITALIA ESG, per cui l’organizzazione non ha intrapreso le azioni richieste
- i) inosservanza delle condizioni di pagamento previsti dopo il primo richiamo
- j) richiesta volontaria per giustificati motivi da parte dell’Organizzazione (permessa una sola volta nel triennio di certificazione)
- k) mancata informazione circa l’esistenza di condanne, procedimenti legali, reclami o contestazioni aventi ad oggetto i requisiti cogenti applicabili all’attività coperta dal sistema certificato;
- l) inosservanza dei contenuti del presente regolamento
- m) altri casi motivati.

Il periodo di sospensione non modifica il periodo di validità triennale della certificazione.

Durante il periodo di sospensione è fatto divieto di uso del certificato e del marchio di ITALIA ESG.

ITALIA ESG revocerà la sospensione a seguito di accertamento tramite verifica (documentale /o presso l’Organizzazione) della eliminazione delle cause entro i tempi, in caso contrario, procederà alla revoca della certificazione.

Laddove richiesto, ITALIA ESG comunica il provvedimento di sospensione agli Enti di accreditamento e a terzi interessati e procede a registrare lo stato di sospensione sul database delle Organizzazioni certificate.

8.3 REVOCA

La revoca della certificazione può essere determinata nei casi di:

- a) mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione nei termini decisi da ITALIA ESG
- b) violazioni di leggi o disposizioni cogenti inerenti il prodotto o il servizio
- c) sospensione della fornitura del prodotto o del servizio
- d) mancata osservanza per negligenza grave dei contenuti del presente regolamento
- e) frequenti inosservanze degli impegni assunti, anche in forma non grave
- f) fallimento o liquidazione dell’Organizzazione

- g) permanere dell'impedito alle visite di verifica
- h) permanere dell'impedito o rifiuto all'esecuzione di audit supplementari/straordinari (es. audit con breve o senza preavviso o visite di Market surveillance svolte dall'Organismo di Accreditamento, Accredia o dallo Scheme Owner, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo") per oltre tre mesi di sospensione
- i) inappropriato uso della certificazione
- j) persistere delle condizioni morosità per oltre 30 giorni dal provvedimento di sospensione
- k) altri casi motivati.

Il provvedimento di revoca della certificazione viene comunicata all'Organizzazione tramite pec/lettera raccomandata AR.

A seguito della revoca, l'Organizzazione si impegna a:

- restituire l'originale del Certificato entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione
- non utilizzare la dichiarazione di certificazione, copie o riproduzioni ed eliminare ogni riferimento e marchio di ITALIA ESG dalla carta intestata e da tutti i documenti (pubblicitari, dal sito internet, documentazione tecnica...)
- provvedere al saldo dei corrispettivi dovuti.

ITALIA ESG provvede a cancellare l'Organizzazione dal registro delle certificazioni e a dare comunicazione agli Enti interessati.

L'Organizzazione non potrà ripresentare richiesta di certificazione prima di un anno dalla revoca, salvo eccezioni valutate da ITALIA ESG.

9 TRASFERIMENTO

L'iter di trasferimento della certificazione del sistema di gestione di un'Organizzazione in possesso di un certificato in corso di validità rilasciato da un Organismo accreditato da Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" e da Accredia o riconosciuto in ambito MLA ha inizio dalla richiesta di certificazione opportunamente compilata ed inviata alla mail italiaesgsrl@gmail.com insieme ai documenti richiesti. È possibile trasferire esclusivamente certificati validi e laddove non siano presenti impeditimenti dichiarati dall'Organismo cedente.



Le funzioni deliberanti E,S,G incaricate da ITALIA ESG riesamineranno le motivazioni della richiesta, i rapporti di audit dell'ultimo ciclo di certificazione in corso e i piani di adeguamento per le necessità di miglioramento, gli eventuali reclami, la conformità legislativa e l'eventuale presenza di procedimenti legali, la documentazione di sistema, la conferma dello scopo e del campo di applicazione. A seguito di tale analisi esse potranno deliberare il trasferimento con emissione del certificato per le stesse attività/siti certificati con stessa data di scadenza del precedente emesso dall'organismo cedente, oppure l'esecuzione di un audit supplementare per indagare eventuali criticità oppure il non rilascio della certificazione qualora il certificato sia scaduto o ritirato dall'Organismo cedente. In tal caso si procederà all'attivazione del processo di nuova certificazione.

In caso di esito positivo, al termine del processo di trasferimento, ITALIA ESG informerà l'Organismo cedente dell'avvenuta emissione del certificato.

10 RECLAMI E RICORSI

10.1 RECLAMI

Clienti di ITALIA ESG e suoi portatori di interesse in genere, come ad esempio clienti delle Organizzazioni certificate da ITALIA ESG, possono presentare reclami/segnalazioni sul servizio offerto attraverso comunicazione scritta all'indirizzo mail: esgcertsrl@legalmail.it. I reclami/segnalazioni pervenuti in forma anonima non saranno presi in considerazione.

ITALIA ESG procede a valutare la fondatezza di reclami e segnalazioni e notifica al reclamante la presa in carico entro un mese dalla presentazione o, in caso contrario, ne fornisce le motivazioni. Se necessario, il Responsabile Qualità di ITALIA ESG richiederà ulteriori chiarimenti in merito. Analizzato il reclamo, ITALIA ESG aggiorna sulla sua gestione il reclamante ed entro tre mesi dalla presa in carico notificherà i risultati. Le modalità e i risultati del trattamento devono essere portati a conoscenza del Comitato di salvaguardia dell'imparzialità alla prima sessione utile o in convocazione straordinaria in casi di particolare urgenza o gravità.

Le indagini e le decisioni sui reclami non daranno luogo ad alcuna azione discriminatoria nei confronti del Cliente/parte interessata che lo ha presentato. Il processo di gestione dei reclami è soggetto a requisiti di riservatezza.

10.2 RICORSI

Organizzazioni clienti di ITALIA ESG e/o suoi portatori di interesse in genere possono presentare ricorso rispetto alle decisioni assunte attraverso comunicazione scritta all'indirizzo mail: esgcertsrl@legalmail.it entro 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della decisione. I ricorsi pervenuti in forma anonima non saranno presi in considerazione.

ITALIA ESG procede a valutare la fondatezza del ricorso e notifica al ricorrente la presa in carico entro un mese dalla presentazione o, in caso contrario, ne fornisce le motivazioni. Il ricorso viene analizzato e gestito da personale non coinvolto nell'attività di certificazione in oggetto, comunicato al ricorrente, che può obiettare sulla sua composizione e richiedere la partecipazione di un proprio rappresentante. ITALIA ESG aggiorna sulla sua gestione il ricorrente ed entro sei mesi dalla presentazione del ricorso darà comunicazione della decisione finale.

Qualora il gruppo di analisi non riscontri errori sulla gestione della verifica di conformità, ma riconosca la necessità di approfondimenti, verrà proposto al ricorrente un ulteriore audit con costi da concordare. Le spese relative alle attività derivanti dal ricorso sono a carica dell'organizzazione cliente salvo i casi di riconosciuta fondatezza.

Tutti i ricorsi ricevuti ed il loro esito sono portati a conoscenza del Comitato di salvaguardia dell'imparzialità alla prima sessione utile o in convocazione straordinaria in casi di particolare urgenza o gravità.

Le indagini e le decisioni sui reclami non daranno luogo ad alcuna azione discriminatoria nei confronti del Cliente/parte interessata che lo ha presentato. Il processo di gestione dei reclami è soggetto a requisiti di riservatezza.

11 CONDIZIONI ECONOMICHE E PENALI

Gli importi dovuti per le attività di valutazione della conformità (certificazione, mantenimento, rinnovo...) e le relative condizioni di pagamento sono indicati nell'Offerta per i servizi di certificazione, così come accettato dall'Organizzazione.

Nel caso in cui il pagamento non avvenga nei termini stabiliti, ITALIA ESG si riserva di addebitare gli interessi di mora previsti dal D. Lgs. 231/2022.

A seguito del mancato pagamento, l'Organizzazione riceve avvisi di sollecito pagamento a mezzo mail e pec e decorsi invano i termini di legge, ITALIA ESG provvede ad agire nelle sedi competenti per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi, con aggravio di spese a carico dell'Organizzazione.

11.1 PENALI

Fatte salve le condizioni di rinuncia alla certificazione previste al par. 8.1, l'Organizzazione certificata o certificanda che recede anticipatamente dal contratto, oltre agli importi previsti per le attività già eseguite, è tenuta a pagare le seguenti penali:

- a) dopo l'accettazione dell'offerta e prima dell'esecuzione della Stage 1 o delle attività di Rinnovo/Subentro concordate: un importo pari alle spese di apertura pratica;
- b) nel periodo intercorrente fra la visita iniziale di Stage 1 e Stage 2: un importo pari al 30 (trenta) % di quello previsto per lo Stage 2;
- c) prima del 12° mese di validità del certificato: un importo pari al 30 (trenta) % delle attività di mantenimento previste e non ancora eseguite per il periodo di riferimento (1° sorveglianza), escluse le attività già eseguite e pertanto dovute;
- d) oltre il 12° mese di validità del certificato: l'intero importo relativo alle attività di mantenimento o rinnovo non ancora eseguite e previste per il periodo restante di validità del certificato, escluse le attività già eseguite e pertanto comunque dovute.

Si precisa inoltre che l'Organizzazione è tenuta a rispettare la data dell'attività di valutazione della conformità già concordata e confermata. Nel caso in cui ne richieda lo spostamento entro 10 giorni lavorativi dalla data confermata, ITALIA ESG Srl si riserva la facoltà di fatturare gli interi corrispettivi e di addebitare le spese già sostenute per organizzare le attività.

12 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente contratto è parte integrante della documentazione contrattale, la quale è soggetto alle leggi italiane. Il foro competente per ogni controversia sarà il foro di Milano.

13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dall'Organizzazione o tramite terzi sono trattati da ITALIA ESG ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 per l'esecuzione della valutazione della conformità. In particolare essi vengono registrati e conservati in una banca dati al fine di garantire rapporti contrattuali con l'Organizzazione.

Il trattamento dei dati richiesti avviene mediante strumenti informatici, manuali e telematici, con logiche connesse alle finalità stesse, in modo da assicurare la sicurezza e la riservatezza dei dati. L'eventuale rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità del rispetto degli accordi contrattuali.

I Dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei rapporti contrattuali con l'Organizzazione, fatta salva la conservazione dei dati per un ulteriore periodo di 10 anni (variabile nel caso di particolari regolamenti e direttive UE che richiedano un termine di conservazione ulteriore) dalla ultima prestazione eseguita, per adempiere agli obblighi di legge e regolamentari previsti.

I Dati forniti potranno essere comunicati ad Enti di accreditamento, Organismi di certificazione, Amministrazioni, Istituzioni, Associazioni, Autorità Giudiziarie e Autorità di Pubblica Sicurezza nonché a ogni altra Autorità competente in materia e, in generale, ad ogni soggetto pubblico e privato la cui comunicazione si renda obbligatoria per legge. Detti soggetti tratteranno i Dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento.

La diffusione dei Dati è finalizzata esclusivamente a garantire le istituzioni ed i consumatori circa il rilascio, l'esistenza, la rinuncia, la sospensione o la revoca della certificazione.

Il Titolare del trattamento dei dati è ITALIA ESG Srl.